



NEWSLETTER DI OTTOBRE 2022

[FONTI WEB]



- 01. LEGGE DI BILANCIO 2023 - ANTICIPAZINI**
- 02. DECRETO AIUTI TER – G.U. 223 DEL 23 SETTEMBRE 2022**
- 03. GESTIONE DELLA CRISI D’AZIENDA – IL NUOVO CODICE**
- 04. LA FILIERA DELLE COSTRUZIONI ED I BONUS EDILIZI**
- 05. CREDITI D’IMPOSTA PER ENERGIA E GAS**
- 06. COME CONTENERE I CONSUMI ENERGETICI**
- 07. ECONOMIA GREEN – NEW DEAL ITALIANO**
- 08. LA CERTIFICAZIONE DELLA PROFESSIONE MEDICA**
- 09. RINNOVO DEL CCNL IN SANITÀ 2022 - 2023**
- 10. FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER GIOVANI MEDICI**
- 11. LA FORMAZIONE IN ODONTOIATRIA**
- 12. SICUREZZA - LA RADIOPROTEZIONE**
- 13. DISPOSITIVI DI SICUREZZA PERSONALE DPI**
- 14. LINEE GUIDA DI CONFINDUSTRIA PER IL D.LGS 231-81**
- 15. PRIVACY – TELECAMERE ESTERNE**
- 16. AIUTI E BONUS FINO AL 31.12.2022**
- 17. LOGISTICA DISTRIBUTIVA-STAZIONI DI RICARICA**
- 18. LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE NELLA LOGISTICA**
- 19. LE SCADENZE DI OTTOBRE 2022**

01. LEGGE DI BILANCIO 2023 – ANTICIPAZIONI

Anticipazioni sulla Legge di Bilancio 2023: in Manovra Economica prime misure ponte in tema pensioni e flat tax, sullo fondo le priorità Energia e PNRR.

Con la premessa che la priorità numero uno del nuovo **Governo Meloni** è quella di finanziare il prolungamento delle misure contro il caro energia per famiglie e imprese, se non dovessero arrivare a breve aiuti comunitari, per la **Legge di Bilancio** 2023 toccherà dar fondo al “tesoretto” da 10 miliardi lasciato dal precedente esecutivo e tralasciare la riforma delle pensioni e quella della flat tax, almeno per il momento. **Meloni: tutti i nuovi Ministri e le deleghe.**

Secondo le **anticipazioni** ci sono in vista delle misure transitorie, o meglio, delle formule di compromesso in attesa di mettere mano ai due dossier in maniera approfondita. In base alle prime indiscrezioni sulla **Manovra** economica 2023, allo studio del Governo Meloni ci sono:

- **flat tax** per gli incrementi di reddito forse anche per autonomi fino a 100mila euro [come da **programma**],
- **proroga** Quota 102, APE Sociale e Opzione Donna [in continuità con lo scorso anno],
- **nuova quota** flessibile [età + contributi] per la pensione anticipata di 470mila lavoratori tra 61 e 66 anni (una mediazione tra l’Opzione Uomo troppo penalizzante e Quota 41 per tutti),
- **Reddito di Cittadinanza** dimezzato [con esclusione di chi rifiuta un impiego e mantenimento del sussidio solo per chi non può lavorare].

Per le misure più prettamente economiche, riflettori puntati su **Giancarlo Giorgetti**, nuovo Ministro dell’Economia. Per la definizione della riforma previdenziale, e sui macro-temi delle politiche attive per il lavoro, è invece attesa la ripresa dei tavoli sindacali con il nuovo Ministro del Lavoro, **Marina Calderone**, per quanto i tempi siano molto stretti in vista delle scadenze per la ex Legge di Stabilità, da approvare a giorni e inviare a Bruxelles per approvazione.

“Il momento che stiamo vivendo necessita di soluzioni frutto di un rinnovato dialogo sociale. In questo momento, è importante favorire il confronto affinché si possano trovare soluzioni condivise a beneficio del mondo delle imprese, dei lavoratori dipendenti e autonomi e più in generale di un mondo del lavoro sempre più inclusivo, contrastando forme di disuguaglianza e povertà”. Capitolo a parte le grandi e opere riforme associate al Recovery Plan. Sul **PNRR**, il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, potrebbe chiedere alla UE una modifica delle tempistiche per tener conto dei maggiori costi di energia e materie prime. **Accordo sul gas, Draghi: “presto bollette più basse”.**

Sul fronte internazionale, infine, per quanto riguarda il dibattito politico legato al caro **energia**, la palla passa alla nuova premier, supportata dal nuovo Ministro dell’Ambiente e della sicurezza energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**. Sulla scia dei successi messi a segni nei suoi ultimi giorni da premier italiano [che ha anticipato agli italiani come dovrebbe funzionare il **nuovo meccanismo** contro il **caro bollette**], l’arduo compito di portare a casa l’accordo definitivo sul prezzo del gas e i nuovi fondi per gestire la crisi in atto. L’ex ministro della Transizione ecologica **Roberto Cingolani** resterà vicino al nuovo esecutivo come advisor per l’energia [incarico volontario e non retribuito].

02. DECRETO AIUTI TER – G.U. 223 DEL 23 09 2022

Il Consiglio dei ministri ha approvato il testo del Decreto Aiuti Ter, una sorta di prosecuzione del **Decreto Aiuti Bis** convertito in Legge, per cui il Parlamento ha pre-autorizzato una spesa pari a circa **14 miliardi di euro**. Tali fondi si accodano ai 50 miliardi di euro totali stanziati dal Governo per sostenere imprese e famiglie. In primo piano nel testo, interventi urgenti per l'attuazione del PNRR, ma soprattutto bonus, crediti d'imposta e aiuti per famiglie contro il caro energia. È stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale **n. 223 del 23 settembre 2022**, il D.L. n.144/2022 recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR].*"

Il Decreto-legge, oltre a prevedere nuove e diverse indennità destinate a lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti e altre categorie di soggetti, introduce anche delle disposizioni volte a correggere parzialmente le norme anti-delocalizzazioni introdotte dalla **Legge di Bilancio 2022**.

1] BONUS 150 EURO A NOVEMBRE

Un nuovo bonus una tantum, questa volta da 150 euro erogabile da novembre 2022 per tutte le categorie che avevano già percepito i 200 euro a luglio 2022. Il testo del **Decreto Aiuti Ter**, per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, prevede che il bonus spetterà a chi avrà una retribuzione imponibile nella competenza del mese di novembre 2022 non eccedente l'importo di **1.538 euro**. Il bonus verrà erogato per il tramite dei datori di lavoro, nella retribuzione erogata **in via automatica** nella competenza del mese di novembre 2022.

Per quanto riguarda i **pensionati** il bonus sarà sempre di 150 euro ed erogato a novembre, ma per coloro che hanno un reddito assoggettabile all'IRPEF di massimo 20.000 euro lordi annui. In questo caso ad erogare il bonus sarà l'INPS, che lo erogherà anche ai lavoratori domestici, disoccupati agricoli, **CO.CO.CO.**, dottorandi, assegnisti, disoccupati dello spettacolo, autonomi, tutti con redditi inferiori ai 20.000 euro. L'indennità da 150 euro a novembre verrà riconosciuta d'ufficio anche ai nuclei familiari beneficiari del **Reddito di Cittadinanza**.

2] INCREMENTO BONUS ENERGIA PMI

Nel Decreto Aiuti Ter, il Governo stabilisce nuove aliquote per il **credito d'imposta per le PMI**. Nel quarto trimestre 2022 il credito d'imposta viene esteso alle piccole imprese. Il meccanismo del credito d'imposta da ottobre varrà quindi per tutte le aziende. Ecco le modalità:

- **Fino al 30 settembre** è confermato l'attuale meccanismo, con credito d'imposta al 25% per le imprese energivore e al 15% per le altre imprese con consumo maggiore di 16,5 MW;
- **per i mesi di ottobre e novembre** è previsto un rafforzamento, con soglia del 25% per le imprese energivore e gasivore e al 40% per tutte le imprese che consumano gas. Inoltre, a ottobre e novembre sia le imprese energivore, sia quelle gasivore, che hanno avuto un aggravio delle spese energetiche di almeno il 30%, potranno contare su un credito di imposta del 40%. Alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, il credito d'imposta riconosciuto è del 30%.

3] CONTRIBUTO SPESE ENERGIA TERZO SETTORE

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera alla proposta del Ministro del Lavoro, Andrea Orlando, per un contributo straordinario per gli enti del Terzo Settore **pari al 25% della spesa sostenuta** per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nel primo, secondo, terzo e quarto trimestre 2022. I fondi sono poi a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per **l'acquisto del gas naturale**, un eguale contributo straordinario pari al 25%, per quello consumato nel primo, secondo, terzo e quarto trimestre 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici.

4] RIFINANZIATO IL BONUS TRASPORTI 2022

Rifinanziato con 10 milioni di euro per l'anno 2022 il Fondo destinato all'erogazione del **bonus trasporti**. Nel testo licenziato dal Consiglio dei ministri arrivano nuovi stanziamenti per il bonus trasporti, il **contributo da 60 euro per l'acquisto di abbonamenti ai trasporti pubblici**. Da dotazione arriva quindi ad un totale di **240 milioni di euro** per il 2022. In particolare, il Fondo nato con il **Decreto Aiuti convertito in Legge** permette di erogare il voucher alle persone con reddito annuo inferiore a 35.000 euro. Potrà essere richiesto fino a dicembre. Secondo i dati del Ministero del Lavoro, finora i bonus emessi sono stati circa 730.000.

5] AIUTI CONTRO CARO-BOLLETTE PER CINEMA E TEATRI

Per "mitigare gli effetti" dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti da **sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e istituti e luoghi della cultura** è autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per l'anno 2022. Con Decreto del Ministro della cultura, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, saranno definite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse di cui al primo periodo.

6] CREDITO IMPOSTA IMPRESE AGRICOLTURA E PESCA

Alle imprese che svolgono attività agricola e della pesca, nonché agro meccanica [*codice ATECO 1.61*] sarà riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta". **Il tax credit è pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante** effettuato nel quarto trimestre solare del 2022, da comprovare mediante le relative fatture d'acquisto, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Inoltre, **sale da 35.000 a 62.000 euro l'importo massimo dei finanziamenti alle imprese agricole**, della pesca e dell'acquacoltura che hanno subito un incremento dei costi energetici ammissibili alla garanzia diretta dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare [ISMEA] con copertura al 100%.

7] NUOVE MISURE CONCORSI MAGISTRATURA

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di riduzione del contenzioso pendente previsti dal **PNRR**, anche tramite la celere assunzione di nuovi magistrati, il nuovo Decreto stabilisce che, per il **concorso di magistrato**, il Ministro della Giustizia disciplini le modalità di svolgimento della **prova scritta** mediante strumenti informatici. Inoltre, cadono i requisiti aggiuntivi previsti per

l'accesso alle prove: al concorso per esami saranno ammessi anche i **laureati in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza** conseguito al termine di un corso universitario di durata prevista non inferiore a 4 anni.

8] PROROGA TAGLIO ACCISE CARBURANTE

Confermato lo sconto di 30 centesimi che, al momento, è previsto fino al 17 ottobre 2022. Nel testo si legge che il taglio alle accise vale **a decorrere dal 18.10.2022 e fino al 31.10. 2022.**

9] NUOVI BONUS A PISCINE E IMPIANTI SPORTIVI

Arrivano contributi a fondo perduto per **50 milioni di euro nel 2022** a favore di associazioni, società sportive dilettantistiche e federazioni che gestiscono impianti sportivi e piscine. L'aiuto sarà disciplinato da un Decreto dell'Autorità politica delegata in materia di sport, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Aiuti Ter.

10] NOVITÀ RIFORMA ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

Nel Decreto Aiuti Ter è contenuta anche la riforma degli istituti tecnici e professionali. Secondo quanto contenuto nel testo del Decreto, si procederà ad adeguare costantemente i processi educativi degli istituti tecnici alle esigenze in termini di competenze del settore produttivo nazionale orientandoli anche verso le innovazioni introdotte dal Piano nazionale, Industria 4.0, in un'ottica di piena sostenibilità ambientale. Tra le novità:

- **avvio di specifiche attività formative** destinate al personale docente degli istituti tecnici, finalizzate alla sperimentazione di modalità didattiche laboratoriali, innovative, coerentemente con le specificità dei contesti territoriali;
- **patti educativi 4.0**, per l'integrazione e la condivisione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono gli istituti tecnici e professionali, le imprese, gli enti di formazione accreditati dalle Regioni, gli ITS Academy, le università e i centri di ricerca, anche attraverso la valorizzazione dei poli tecnico-professionali e dei patti educativi di comunità, nonché la programmazione di esperienze laboratoriali condivise;
- **sviluppo dei processi di internazionalizzazione degli istituti** al fine di realizzare lo Spazio europeo dell'istruzione in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea in materia di istruzione e formazione professionale.

11] POSTI LETTO PER UNIVERSITARI

Per creare nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, "è istituito fino al completamento del PNRR" il "Fondo per l'housing universitario", con una dotazione pari a **660 milioni di euro**. I nuovi posti letto "sono destinati agli studenti fuori sede individuati sulla base delle graduatorie del diritto allo studio, o di quelle di merito".

12] TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Con il Decreto Aiuti Ter arrivano altri **cento milioni di euro per il trasporto pubblico locale**. L'aumento di 100 milioni di euro è destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, sostenuto nel terzo quadrimestre 2022 rispetto

all'analogo periodo del 2021, per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario.

13] CREDITO D'IMPOSTA NELLA RICERCA

I soggetti che intendono avvalersi della procedura di **riversamento spontaneo del credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo** dovranno inviare un'apposita richiesta all'Agenzia delle entrate entro il 31 ottobre. Dunque, non più entro il 30 settembre 2022.

14] RISORSE PNRR CONTRO CARO MATERIE PRIME

Le risorse assegnate e non utilizzate per le **procedure di affidamento di contratti pubblici**, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ovvero la concessione di contributi pubblici relativi agli interventi del PNRR potranno essere utilizzate dalle amministrazioni nei medesimi interventi per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'incremento dei prezzi delle **materie prime**, dei materiali, delle attrezzature, delle lavorazioni, dei carburanti e dell'energia. Inoltre, sempre per velocizzare il PNRR, il testo stabilisce anche che **Invitalia** potrà promuovere la definizione e la conclusione di appositi accordi quadro per l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori relativamente agli interventi relativi al Piano.

15] RECUPERO INDEBITI PENSIONI INPS ENTRO 2023

Entro il 31 dicembre 2023 dovrà essere avviato il recupero delle prestazioni indebite correlate alla campagna di verifica reddituale dell'INPS in merito alle situazioni reddituali dei pensionati per il 2020, e delle prestazioni previdenziali ed assistenziali collegate al reddito riferite al 2019.

16] CONTRIBUTO BOLLETTE A ENTI PUBBLICI

Il testo del Decreto Aiuti Ter eroga anche **1,4 miliardi in più alla Sanità** allo scopo di contribuire ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e al perdurare degli effetti della pandemia. Previsto anche un contributo straordinario per **Regioni e Comuni in difficoltà**, a causa dei costi dell'energia. Il fondo in questione viene incrementato di 200 milioni di euro. Le risorse extra serviranno ad affrontare la spesa per utenze di energia elettrica e gas. Vi saranno nello specifico **160 milioni di euro** in favore dei Comuni e per **40 milioni di euro** in favore delle Città metropolitane e delle Province. Il Decreto Aiuti Ter, infine, prevede contributi economici extra per le **scuole paritarie** per far fronte al caro bollette.

17] NOVITÀ SUI RIGASSIFICATORI

Il Decreto Aiuti Ter stabilisce che gli **impianti di rigassificazione** devono essere considerati "strategici, di pubblica utilità, indifferibili e urgenti", come prevedeva già il **Decreto Aiuti**, anche qualora "in sede di autorizzazione, siano imposte prescrizioni, sopravvengano fattori che impongano modifiche sostanziali o localizzazioni alternative".

18] BENI DEMANIALI PER IMPIANTI RINNOVABILI

Il Ministero dell'interno potrà utilizzare direttamente o affidare in concessione, in tutto o in parte, i beni demaniali per installare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Ciò anche ricorrendo, per la copertura degli oneri, alle risorse del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilien-**

za, Missione 2, previo accordo con il Ministero della transizione ecologica, qualora ne ricorrano le condizioni in termini di coerenza con gli obiettivi specifici del PNRR e di conformità ai principi di attuazione. L'obiettivo è "contribuire alla crescita sostenibile del Paese, alla decarbonizzazione del sistema energetico e per il perseguimento della resilienza energetica".

19] MULTA ANTI-DELOCALIZZAZIONI

Il testo del Decreto Aiuti Ter convertito in Legge stabilisce che il datore di lavoro che vuole delocalizzare o chiudere la sua attività in assenza di crisi ha 90 giorni [e non più 30] per presentare un **piano per limitare le ricadute occupazionali ed economiche**. Il contributo che è tenuto a pagare "in caso di mancata sottoscrizione del piano da parte delle organizzazioni sindacali" è "innalzato del 500%". Inoltre qualora "il datore di lavoro cessi definitivamente l'attività produttiva o una parte significativa della stessa, anche per effetto di delocalizzazioni, con contestuale riduzione di personale superiore al 50% di quello impiegato mediamente nell'ultimo anno, a livello nazionale o locale, è tenuto alla **restituzione delle sovvenzioni, dei contributi, sussidi ed ausili finanziari o vantaggi economici** a carico della finanza pubblica di cui hanno beneficiato gli stabilimenti produttivi interessati". La misura vale anche per tutti gli aiuti percepiti nei 10 anni antecedenti l'avvio della procedura di delocalizzazione.

20] NUOVI AIUTI PER ASSISTENZA AMF UCRAINA

L'Italia parteciperà con uno stanziamento di 700 milioni di euro per il 2022 come adesione alle iniziative assunte dall'Unione europea nell'ambito della **nuova Assistenza Macro Finanziaria [AMF]** eccezionale a favore dell'Ucraina. Toccherà al Ministero dell'Economia autorizzare e porre in essere tutti gli atti ed accordi necessari per la partecipazione dello Stato italiano al programma e al relativo rilascio della garanzia statale.

21] PIATTAFORME INFORMATICHE PER PNRR

Al fine di garantire lo svolgimento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure previste dal PNRR, il **Decreto Aiuti Ter autorizza il MISE ad affidare la realizzazione di piattaforme informatiche** funzionali a garantire l'acquisizione, l'elaborazione e la gestione dei relativi dati e processi, a società ed enti in house, oppure ad avvalersi, per il medesimo fine, attraverso apposite convenzioni, della società Sogei [Soc. gen. di informatica].

22] RISORSE PER I CAF

Sale di altri 15 milioni di euro lo stanziamento annuale, per il 2022, per i Centri di assistenza fiscale [CAF]. La Legge stabilisce dal 2020 uno stanziamento annuale per i CAF di 35 milioni di euro, aumentati per il 2022 dal **Decreto PNRR 2 convertito in Legge**, di 13 milioni di euro [quindi a quota 48 milioni di euro]. Il Decreto Aiuti Ter ritocca a rialzo l'incremento da 13 a 28 milioni di euro, portando **lo stanziamento annuale per i Caf per il 2022 a complessivi 63 milioni**.

23] GARANZIA STATALE PER PRESTITI ALLE IMPRESE IN CRISI

Il Decreto Aiuti Ter prevede una **garanzia statale sui prestiti alle imprese in crisi di liquidità** per il caro bollette, con accordi da sviluppare con le banche per offrire prestiti al tasso più basso,

in linea con il **BTP** [Buoni del Tesoro poliennali].

24] ISCRIZIONE NAVI NEL REGISTRO INTERNAZIONALE

Altra novità riguarda il mondo delle navi. Ai fini istruttori per il rilascio dell'autorizzazione all'iscrizione nel Registro internazionale per le navi adibite alla navigazione internazionale, il Ministero delle Infrastrutture acquisirà dal proprietario o dall'armatore di ogni nave una **dichiarazione di impegno a rispettare i limiti previsti dagli orientamenti marittimi**, corredata **dalla pertinente documentazione tecnica della nave**.

25] COMPENSAZIONE PREZZI FOTOVOLTAICO

I proventi del meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici "sono versati dal GSE, **entro il 30 novembre 2022** in modo cumulato per il periodo da febbraio ad agosto 2022 e su base mensile per i mesi successivi". Tali fondi andranno nel bilancio dello Stato e restano acquisiti all'erario fino a concorrenza dell'importo complessivo di **3.400 milioni di euro**. Eventuali maggiori entrate sono riassegnate al MEF per la proroga ed eventuale e rimodulazione del credito di imposta alle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

03. GESTIONE DELLA CRISI D'AZIENDA – IL NUOVO CODICE

Da alcuni anni l'economia nazionale soffre e le prospettive non sono rosee. La normativa è in vigore dal 2019, infatti l'**art. 2086 C.c.** introdotto dal 375 del D.lgs. 14/2019 modifica l'art. 2086 e introduce una disposizione diretta ad imporre all'**imprenditore** l'obbligo di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. L'istituzione di un assetto organizzativo adeguato è, tra l'altro, funzionale alla Gestione; infatti i tribunali, già dal 16 marzo 2019 lo stanno applicando. In sintesi, dal **15 luglio 2022** è cambiato tutto ed è entrata in vigore la nuova riforma della crisi d'Azienda. La Riforma della Crisi stravolgerà nel prossimo futuro sempre più il panorama imprenditoriale e consulenziale italiano.

Far conoscere il nuovo Codice della Crisi diventa quindi una priorità: uno strumento che fa emergere la crisi PRIMA CHE SI MANIFESTI nei numeri di bilancio, al fine di rendere sempre possibile il risanamento aziendale e soprattutto garantire LA CONTINUITA' AZIENDALE.

Frequentando il corso gratuito capirai quindi che **la Riforma della Crisi è una grande occasione per Imprenditori e Consulenti**, questi ultimi per dare nuovi servizi ad alto valore aggiunto. Dal 15 novembre 2021 saremmo dovuti essere in grado di nominare l'esperto negoziatore: quindi la normativa è "partita". Cioè che non è "partito" è il cambio "culturale" che noi addetti ai lavori [in primis commercialisti e revisori], dovremmo dare a imprenditori e classe politica. I temi da approfondire sulla materia sono:

- **Ciclo di vita di un'azienda**
- **Le fasi della crisi d'impresa**
- **I fattori primari e secondari di crisi**
- **Gli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili**

- **Gli strumenti di prevenzione**
- **Le medicine dell'evoluzione**
- **L'art. 2086 e l'early warning [allerta precoce]**

Il Codice ha introdotto alcune novità e **strumenti** per aiutare **famiglie e imprenditori** in difficoltà per fronteggiare **situazioni debitorie** insostenibili. Nello specifico,

- *le procedure per il rientro dal debito sono diventate più accessibili ed efficaci;*
- *è stato introdotto il "sovraindebitamento familiare";*
- *viene ammessa la domanda del debitore incapiente;*
- *viene sanzionato il creditore che aggrava la situazione di indebitamento.*

Le norme sono volte a facilitare l'accesso alle procedure di gestione del debito e intervenire in un momento delicato come quello post Covid, aggravato adesso dalla crisi energetica e inflazionistica scatenatasi in parallelo alla guerra tra Russia e Ucraina.

La **panoramica** degli strumenti a disposizione in tema di **sovraindebitamento**:

- il debitore presenta una proposta per il rientro del debito o per la liquidazione del patrimonio;
- il gestore della crisi [l'esperto] nominato dall'OCC analizza la situazione debitoria e la attesta in un'istanza al Tribunale, su istanza del debitore, può omologare la proposta oppure rigettare l'istanza.
- La novità degli ultimi anni è il **potere sostitutivo del giudice** che, anche quando l'amministrazione finanziaria non aderisce all'accordo, può omologarlo quando la relazione;

l'adesione sia decisiva ai fini della maggioranza e la proposta risulti comunque più conveniente per il fisco rispetto all'alternativa liquidatoria.

04. LA FILIERA DELLE COSTRUZIONI LAVORA A NORME CHE RENDANO STRUTTURALI I BONUS EDILIZI

I soggetti aderenti alla **filiera delle costruzioni** stanno lavorando all'elaborazione di norme da sottoporre al nuovo Governo che trasformino i bonus edilizi in un intervento strutturale da dispiegare in un arco di tempo lungo, 20 o 30 anni, calibrandoli in modo che sia garantita la loro sostenibilità. La filiera delle costruzioni [rappresentanze dei professionisti e delle imprese] si è riunita per fare il punto sullo stato dell'arte del **Superbonus e dei bonus edilizi in generale**. Preso atto della norma del Decreto Aiuti bis approvato recentemente che, nonostante la permanenza di diverse criticità, si propone di risolvere il problema del blocco dei crediti, la Filiera ha dato vita a un confronto e una profonda riflessione sul **futuro dei bonus edilizi**.

Sulla scorta di studi e analisi che, tra l'altro, attestano come i bonus edilizi abbiano rappresentato un incredibile volano per la crescita del Paese, generando un effetto sul Pil di notevole impatto a fronte di un costo reale molto inferiore rispetto alle somme investite, la Filiera delle costruzioni ritiene giunto il momento di fare un passo in avanti, rendendo questo tipo di interventi strutturali. Ciò dovrà avvenire studiando le opportune modifiche e implementazioni per renderli sostenibili e utili per le finalità relative al miglioramento energetico e della **sicurezza delle costruzioni**, oltre che per risolvere in maniera definitiva i problemi legati alla cessione del credito.

La filiera ritiene che i bonus edilizi debbano diventare un intervento strutturale da dispiegare in un arco di tempo lungo, 20 o 30 anni, calibrandoli in modo che sia garantita la loro sostenibilità. Tutte le componenti della filiera stanno lavorando ad una precisa proposta di norme da sottoporre al nuovo Governo, non appena esso sarà insediato.

05. CREDITI ENERGIA E GAS: ENTRO IL 31.03.2023

Quattro codici tributo per l'utilizzo dei crediti di imposta di ottobre e novembre: le istruzioni operative delle entrate. L'agenzia delle Entrate in data 30 settembre ha pubblicato la Risoluzione n 54 contenente i codici tributo per l'utilizzo in F24 entro il 31 marzo 2023 dei crediti d'imposta a favore delle imprese a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale. Il **DI n. 144/2022 [Decreto Aiuti ter]** ha introdotto un credito d'imposta per compensare parzialmente i maggiori costi sostenuti dalle imprese per l'acquisto di energia elettrica, gas naturale nei mesi di ottobre e novembre 2022 e per l'acquisto di carburante nel quarto trimestre 2022. Si tratta in particolare dei crediti previsti da:

1. **articolo 1, comma 1**, prevede il riconoscimento a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, di un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta, pari al 40 per cento delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022. Il credito di imposta è riconosciuto anche in relazione alla spesa per l'energia elettrica prodotta dalle imprese di cui al primo periodo e dalle stesse autocensurata nei mesi di ottobre e novembre 2022;
2. **articolo 1, comma 2**, prevede il riconoscimento a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale, come definite dallo stesso comma 2, di un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta, pari al 40 per cento della spesa per l'acquisto del medesimo gas, consumato nei mesi di ottobre e novembre 2022;
3. **articolo 1, comma 3**, prevede il riconoscimento a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, di un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta, pari al 30 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022;
4. **articolo 1, comma 4**, prevede il riconoscimento a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale, di cui all'articolo 5 del decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17, di un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta, pari al 40 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nei mesi di ottobre e novembre 2022;
5. **articolo 2, comma 1**, prevede il riconoscimento a favore delle imprese esercenti attività agricola e della pesca e alle imprese esercenti l'attività agromeccanica di cui al codice ATECO 1.61 di un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettuato nel quarto trimestre solare dell'anno 2022. Il

successivo comma 2 riconosce il contributo di cui al comma 1 anche alle imprese esercenti attività agricola e della pesca in relazione alla spesa sostenuta nel quarto trimestre solare dell'anno 2022 per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali

Al fine di consentire l'utilizzo in compensazione dei **crediti d'imposta** suddetti tramite il modello F24 sono stati quindi istituiti i codici tributo:

- **“6983”** denominato “credito d'imposta a favore delle imprese energivore [ottobre e novembre 2022] – art. 1, c. 1, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144”
- **“6984”** denominato “credito d'imposta a favore delle imprese a forte consumo gas naturale [ottobre e novembre 2022] – art. 1, c. 2, del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144”
- **“6985”** denominato “credito d'imposta a favore delle imprese non energivore [ottobre e novembre 2022] – art. 1, c. 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144”
- **“6986”** denominato “credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale [ottobre e novembre 2022] art. 1, c. 4, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144”
- **“6987”** denominato “credito d'imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca [quarto trimestre 2022] – art. 2 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144”.

06. ECONOMIA GREEN - NEW DEAL ITALIANO

Dal 4 novembre via alla compilazione delle domande per nuove agevolazioni alle imprese denominate green news deal italiano. I dettagli in un comunicato MISE. Con un comunicato di ieri 30 agosto, il MISE informa del via al programma di investimenti del Ministero dello sviluppo economico per realizzare **progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione negli ambiti di intervento del “Green - New deal italiano”**.

Con 750 milioni di euro a valere:

- sul Fondo per la crescita sostenibile [FCS], gestito da Mediocredito Centrale,
- e sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca [FRI], gestito da Cassa depositi e prestiti.

Verranno finanziati i progetti che prevedono investimenti, non inferiori a 3 milioni e non superiori a 40 milioni, da realizzare sul territorio nazionale.

Come specificato anche dal Ministro Giorgetti *“Con strumenti diversi ma appartenenti ad un'unica strategia di politica industriale messa in campo dal Mise, sosteniamo le imprese italiane negli investimenti di decarbonizzazione e riconversione industriale puntando a realizzare una transizione ecologica che sia guidata dal buon senso e non dall'ideologia. La trasformazione green dei processi produttivi è certamente un obiettivo strategico da perseguire e raggiungere, soprattutto in questo periodo dove gli effetti del conflitto in Ucraina, dal caro energia alla mancanza di materie prime, stanno mettendo a rischio la sostenibilità produttiva della nostra industria. Per questo motivo è importante avere un approccio pragmatico e costruttivo per tutelare le nostre imprese e individuare soluzioni che siano in grado di garantire un equilibrio in termini ambientali, sociali ed economici”*.

L'intervento, realizzato nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile [FCS], è disciplinato dal **Decreto 1° dicembre 2021** del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con il recente **Decreto direttoriale 23 agosto 2022** sono state definite le modalità attuative per la prima applicazione della misura, e i relativi Allegati.

Green new deal italiano: presenta la domanda

Dalle ore 10 del 17 novembre 2022 tutte le imprese che svolgono attività:

- industriali,
- agroindustriali,
- artigiane,
- di servizi all'industria e centri di ricerca,

potranno richiedere agevolazioni e contributi a fondo perduto per realizzare nuovi processi produttivi, prodotti e servizi, o migliorare notevolmente quelli già esistenti, al fine di raggiungere gli obiettivi di:

- decarbonizzazione
- economia circolare
- riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi
- rigenerazione urbana
- turismo sostenibile
- adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico

Le imprese, anche in forma congiunta tra loro, potranno presentare le domande esclusivamente online attraverso il sito <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>, **dove sarà attivata una fase di pre-compilazione a partire dal prossimo 4 novembre.**

07. COME CONTENERE I CONSUMI ELETTRICI E DEL GAS

Consigli pratici, step by step per ridurre i consumi di luce e gas a casa e in ufficio, abbassando i costi delle bollette energetiche tutto l'anno. Con il caro bollette e i costi di energia e materie prime alle stelle, capire come **risparmiare sui consumi energetici** è diventato più che mai una priorità. Sia in inverno che in estate, saper controllare in modo adeguato riscaldamento e raffrescamento degli ambienti interni [case, uffici e magazzini] è il primo passo per tagliare le **bollette di luce e gas**.

Vediamo dunque quali sono i **12 passaggi** da compiere [6 per i mesi estivi e 6 per i mesi invernali] per evitare gli sprechi e massimizzare la resa dell'elettricità e del gas naturale tutto l'anno.

INDICE

- 1. Come ridurre i consumi d'estate**
- 2. Come ridurre i consumi d'inverno**
- 3. Come consumare di meno**
- 01. Come ridurre i consumi d'estate**

Secondo l'Osservatorio SOStariffe.it e Tariffe.Segugio.it, per non rinunciare ad ambienti freschi

riducendo i consumi e quindi i costi delle bollette energetiche nei periodi caldi, è importante effettuare i seguenti step:

1. fissare la temperatura obiettivo del **condizionatore** tra i 7 e gli 8 C più bassi rispetto alla temperatura esterna. Questo è sufficiente ad avere un sollievo dal caldo, mentre abbassare la temperatura degli ambienti interni rispetto a quelli esterni oltre questo limite rischia di generare solamente un picco nei consumi;
2. alternare l'utilizzo del **ventilatore**, magari scegliendo modelli da soffitto, che consumano poca energia elettrica rappresenta un'ottima strategia per contrastare il caldo senza impattare troppo sui costi dell'energia;
3. chiudere sempre gli **infissi**, qualora si utilizzi il condizionatore, questo è indispensabile per evitare la dispersione termica, ovvero non far uscire l'aria fredda [ed entrare l'aria calda];
4. utilizzare un **deumidificatore**, che eliminando l'umidità dell'aria aiuta a percepire meno il caldo e a ridurre la temperatura anche di 3° C;
5. curare la **manutenzione** del condizionatore per garantirne un'efficienza più elevata e un minor consumo: ad esempio, spiega lo studio, pulendo i filtri periodicamente si ottiene un taglio quindi dei consumi, si prolunga la vita del condizionatore e l'aria sarà ancora più pulita;
6. scegliere un condizionatore ad alta efficienza e tecnologia **Inverter**, che consente di raggiungere un risparmio energetico fino al 50%, regolando il consumo di energia in modo dinamico, in base alla temperatura raggiunta in casa.

Bonus condizionatori: detrazione o sconto subito

02. Come ridurre i consumi d'inverno

Sono sempre sei gli step per raggiungere la temperatura ottimale nei mesi freddi ovvero per riscaldare gli ambienti senza pesare troppo sui consumi e sulle bollette energetiche nei **periodi freddi**:

1. impostare la **temperatura** non sopra i 20° C: secondo lo studio, ogni grado aggiuntivo, a parità di tempo di utilizzo, comporta un aumento del 5-7% sulla bolletta del gas;
2. eliminare qualsiasi ostacolo che impedisca al calore dei **radiatori** di circolare liberamente ed installare eventualmente dei pannelli isolanti tra il muro ed il termosifone;
3. installare **valvole termostatiche** ad ogni termosifone per far sì che mantenga la temperatura impostata costante, evitando sprechi negli ambienti poco utilizzati, arrivando così a tagliare di circa un terzo i consumi legati al riscaldamento;
4. installare nuovi infissi ad alta efficienza di **coibentazione** per evitare la dispersione termica, con spifferi e fuoriuscite di aria calda verso;
5. effettuare una manutenzione periodica dell'impianto, facendo controllare la **caldaia** da un tecnico qualificato ed eliminando le bolle d'aria dai radiatori: secondo lo studio, una caldaia non efficiente arriva a consumare fino al 30% in più di gas;
6. scegliere caldaie ad **alta efficienza** consente di ridurre i consumi e ammortizzare il costo dell'acquisto grazie alle detrazioni fiscali concesse dal Governo per questi acquisti.

Riscaldamento, tutte le soluzioni per risparmiare in bolletta

03. Come consumare di meno

Migliorare il modo in cui si utilizzano i sistemi di riscaldamento e raffrescamento incide sul costo delle bollette per le forniture energetiche, ma per **tagliare il costo dell'energia** è anche utile scegliere i fornitori e le offerte di luce e gas più adatti per le proprie esigenze, confrontando periodicamente le **migliori promozioni del momento**.

08. LA CERTIFICAZIONE DELLA PROFESSIONE MEDICA

La certificazione accreditata delle competenze è un percorso sempre più diffuso nel nostro Paese, anche nei settori regolamentati come quello della **sanità**.

I primi accreditamenti, in Italia, furono rilasciati alla fine degli anni '70 dagli Istituti di Metrologia di Torino a favore di laboratori di taratura. Il valore dell'accREDITAMENTO [attestazione di terza parte della competenza tecnica dell'organizzazione che viene valutata] si estese presto al campo dei laboratori di prova, ma è con la nascita degli organismi di certificazione, e con i numerosi riconoscimenti per i certificati da essi rilasciati per i sistemi di gestione della qualità [**norma UNI EN ISO 9001**] che tale crescita diventa impetuosa e vanno a determinare una "riconoscibilità" sempre più ampia. In questo percorso vanno segnalati alcuni passaggi che rappresentano delle pietre miliari: prima del nuovo millennio gli Enti di accreditamento costituiscono associazioni internazionali e un sistema di Accordi di mutuo riconoscimento, grazie ai quali le certificazioni, così come le prove di laboratorio o i rapporti di ispezione, con la copertura dell'accREDITAMENTO, acquisiscono presto il valore di "passaporto" per i prodotti, i servizi e le persone certificate sotto accREDITAMENTO.

Nel 2008, poi, l'Europa regola con un "pacchetto legislativo" l'accREDITAMENTO, attribuendogli il valore di "pubblica Autorità nell'interesse generale" e così facendone uno strumento basilare per la libera circolazione di merci, servizi, capitali e persone nel Mercato Unico europeo. L'Italia è parte integrante di questo disegno e l'**Ente nazionale di accREDITAMENTO** [Accredia] partecipa da protagonista ai diversi network, europei e mondiali. In questo contesto, la certificazione delle competenze di profili professionali specialistici è un percorso sempre più diffuso, come spiega Filippo Trifiletti, Direttore Generale di Accredia, sulla rivista Medmagazine, offrendo un focus sulla certificazione delle persone nel settore sanitario. **Accredia** ha accREDITATO 71 organismi per la certificazione delle persone, che hanno rilasciato oltre 350mila certificati. Una spinta notevole, in questa direzione, si è avuta con la Legge 4/2013, che ha regolamentato le cosiddette "nuove professioni", determinando un ricorso sempre più massiccio alla definizione di norme o Prassi di Riferimento UNI, che sono il principale presupposto tecnico per il rilascio delle certificazioni.

La Legge 4/2013 esclude le professioni regolamentate, con un esplicito riferimento a quelle sanitarie ed alle cd "ordinistiche". Ma paradossalmente, dopo l'approvazione della legge sono diventati sempre più numerosi gli ambiti in cui proprio i professionisti "tradizionali", attraverso gli Ordini nazionali, sollecitano il rilascio delle norme o comunque promuovono forme di certificazione, avvalorate dall'accREDITAMENTO. Il campo più rilevante, sul piano quantitativo, è quello degli ingegneri,

ma a breve seguiranno i veterinari. E, certo non ultimo, anche il vasto settore della sanità evidenzia un interesse crescente, che Accredia è impegnata ad assecondare, con un impegno nella promozione e agendo anche da raccordo con le Autorità nazionali: **Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità**, che sono Soci dell'Ente con un ruolo molto attivo. Per le professioni specialistiche del settore medico-sanitario, una svolta importante si è avuta con la Prassi di Riferimento UNI/PdR 64:2019, per il profilo professionale di **"Medico Esperto"** [declinato più specificamente in 6 sezioni], frutto della collaborazione e dell'iniziativa di System Academy e dell'Associazione Medici Diabetologi [AMD]. La presenza di tale Prassi, emessa sotto il manto di UNI e poi sfociata in certificazioni accreditate, che hanno già riconosciuto 256 professionisti, fornisce ampie garanzie al mercato, al **sistema sanitario pubblico e privato**, e ai pazienti, senza dimenticare che potrebbe portare a ridurre i premi assicurativi, visto che la certificazione contribuisce alla **riduzione del rischio**.

L'ambito sanitario è ovviamente uno dei settori più regolamentati, quindi l'avvio di questo percorso volontario di qualificazione non può che rappresentare un precedente di particolare valore, specie considerando il parere positivo espresso dal Ministero della Salute. E' dunque facile immaginare che presto altri e rilevanti gruppi di professionisti operanti nel Sistema Sanitario Nazionale si avvicineranno al mondo delle certificazioni accreditate.

09. RINNOVO DEL CCNL IN SANITÀ

Quando sarà definitivo il rinnovo del **Contratto sanità 2022-2023** e si riceveranno buste paga maggiori e arretrati? A distanza di qualche mese dalla firma della pre-intesa del Ccnl sanità, si prepara ad arrivare la firma definitiva per il rinnovo di un contratto che attende da oltre un anno ormai di essere rinnovato con adeguamenti non solo di stipendi ma anche di altre modalità di svolgimento del lavoro che siano effettivamente dignitose e importanti per medici e altri lavoratori del comparto sanitario. Vediamo allora come è stato rinnovato il contratto Sanità e quali aumenti garantirà.

• Rinnovo contratto sanità 2022-2023 quando sarà definitivo

Buste paga più alte e arretrati per rinnovo contratto sanità 2022-2023 quando sarà definitivo
Rinnovo contratto sanità **2022-2023** quando sarà definitivo

Il Contratto Sanità 2022-2023 è stato rinnovato due mesi fa con la firma della pre-intesa sul nuovo Contratto e si attende ora la firma definitiva per il rinnovo ufficiale e definitivo del Ccnl. Stando a quanto riportano le ultime notizie, dopo il parere positivo, l'ipotesi di accordo deve passare in Consiglio dei ministri e alla Corte dei conti e il rinnovo del Ccnl Sanità 2022-2023 sarà definitivo entro fine settembre con aumenti effettivi in busta paga a partire presumibilmente dalla successiva mensilità di ottobre.

• Buste paga più alte e arretrati per rinnovo contratto sanità 2022-2023 quando sarà definitivo

Il rinnovo del contratto sanità stabilisce un aumento medio a regime degli stipendi pari a **91 euro medi** per tredici mensilità, insieme ad una rivalutazione dei Fondi destinati alla contrattazione integrativa corrispondente a 12 euro al mese sempre per tredici mensilità e un ulteriore aumento di **13**

euro al mese per 13 mensilità per il nuovo sistema di classificazione professionale. Considerando anche le nuove indennità, il rinnovo del Ccnl sanità prevede aumenti medi di circa **175 euro al mese**. Per quanto riguarda gli arretrati, gli importi calcolati fino al mese di ottobre 2022 ammontano **da 2.268,41 euro a 3.135,49 euro** per tutto il personale e variabili in base alla posizione economica.

• **Passando al personale infermieristico**, gli arretrati per l'indennità infermieristica oscillano dai 3.775,45 a 4.736,87 euro, mentre per il personale sanitario non infermieristico [indennità tutela malato] variano da un importo di **3.175,75 a 4.039,69 euro**.

Il rinnovo del Ccnl Sanità prevede anche una revisione del sistema di classificazione del personale prevedendo cinque aree di inquadramento e un nuovo sistema di progressioni economiche orizzontali in base a differenziali economici di professionalità per valorizzare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle proprie mansioni nell'area di classificazione. Considerando il rinnovo del Contratto sanità, con aumenti degli stipendi di circa 91 euro lordi per 13 mesi, rivalutazione dei fondi per la pensione integrativa di **12 euro al mese sempre per 13 mensilità** e considerando gli arretrati dovuti dal 2019 al 2021 e anche per i primi 10 mesi del 2022, l'importo complessivo dell'aumento di stipendio per personale del comparto Sanità potrà arrivare a 3mila euro circa. **Il rinnovo del contratto collettivo del personale della Sanità**: aumento retribuzioni tabellari, revisione inquadramento e incarichi, lavoro agile e indennità speciali. **Il nuovo CCNL** coinvolge 545 mila lavoratrici e lavoratori del settore e prevede numerose novità, inerenti diversi aspetti del trattamento economico ma anche dell'inquadramento.

Progressioni economiche

Il nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali stabilisce "differenziali economici di professionalità", vale a dire **incrementi** stabili del trattamento economico per remunerare il maggior grado di competenza professionale gradualmente acquisito dai dipendenti della Sanità.

Riforma ordinamento e incarichi

Il testo del nuovo contratto contiene una revisione del sistema di classificazione del personale, prevedendo 5 aree d'**inquadramento** e un'area di elevata qualificazione. A cambiare è anche il sistema degli **incarichi**, basato sui principi di responsabilità e di impegno in modo da valorizzare il merito e la prestazione professionale, riconoscendo l'autonomia operativa e favorendo una organizzazione aziendale efficace.

Smart Working

La nuova disciplina del **lavoro a distanza**, inteso come lavoro agile e lavoro da remoto, sostituisce la precedente tipologia del telelavoro.

Indennità speciali

L'accordo, infine, valorizza il ruolo di alcuni specifici profili con l'**indennità** di specificità infermieristica per i profili di infermiere, l'indennità di tutela del malato e promozione della salute per altri profili del ruolo sanitario e sociosanitario e una specifica indennità per il personale operante nei servizi di pronto soccorso.

10. FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER GIOVANI MEDICI

Accesso al credito agevolato per medici e odontoiatri con meno di cinque anni di attività professionale: come funziona la richiesta e chi può fare domanda.

Tutti i **medici** e gli **odontoiatri** che non abbiano superato i cinque anni di attività professionale possono accedere in modo facilitato a linee di **credito fino a 50 mila euro**. Lo prevede il nuovo Protocollo d'intesa siglato tra la FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, e l'Ente Nazionale per il Microcredito.

Grazie all'accordo, i potenziali beneficiari hanno l'opportunità di ottenere **finanziamenti agevolati**, mostrando come unico requisito l'iscrizione all'Ordine professionale di riferimento.

Il finanziamento può essere richiesto al proprio Ordine stilando un **Piano di investimento** che sarà poi deliberato da una Commissione paritetica tra FNOMCeO e Microcredito. L'erogazione degli importi sarà assicurata dal Fondo di Garanzia nazionale cui ha accesso l'Ente Microcredito, assicurando un tasso di interesse privilegiato. L'obiettivo dell'iniziativa è sia quello di supportare i giovani professionisti sia limitarne la fuga all'estero, alla ricerca di migliori prospettive professionali.

L'intento è quello di favorire e sostenere i giovani Medici e Odontoiatri nell'inserimento nel mondo del lavoro e nello sviluppo dell'attività professionale perché i laureati presso le facoltà di medicina e odontoiatria delle università italiane non siano costretti a cercare all'estero la loro prospettiva professionale e possano avere invece in Italia le opportunità che meritano dopo lunghi anni di studio.

11. LA FORMAZIONE IN ODONTOIATRIA

Nasce una nuova prospettiva di formazione in odontoiatria. Al centro del progetto sono le esigenze dello **Studio odontoiatrico** dalle quali sviluppare attività formative mirate e di impostazione pratica. Dalla consapevolezza della **continua evoluzione** che sta interessando il settore odontoiatrico, con il ciclo di vita dei pazienti che è cambiato e la necessità di prendere in carico i pazienti con **tecniche all'avanguardia** per garantirne la soddisfazione e la **fidelizzazione**, nasce un **nuovo progetto formativo** dedicato all'odontoiatra e al suo team. Le necessità formative dell'odontoiatra e del team non possono prescindere la pratica clinica: fulcro dei **nuovi corsi residenziali** nati dopo la Pandemia. Nello specifico si tratta di un **progetto di formazione** con corsi che offrono al professionista:

- **partecipazione in presenza**: corsi residenziali per un **aggiornamento dal vivo** su temi pratici aprendo lo spazio per un **confronto diretto tra colleghi**;
- **esercizi pratici**: la possibilità di **mettere in pratica** in tempo reale e sotto la guida del docente quanto discusso, senza perdere mai il confronto diretto;
- **numero chiuso**: un accesso limitato di partecipanti per **favorire l'interazione e la pratica clinica**.

I nuovi corsi pratici organizzati dalle Associazioni di categoria e da Enti di formazione

Il programma nasce con l'impegno di lavorare insieme ai professionisti e ai loro team, fornendo gli strumenti necessari per "interpretare" al meglio i cambiamenti in atto nel mondo odontoiatrico.

L'obiettivo è quello di offrire una formazione che permetta **all'operatore e al suo team** di acquisire i principi ed i protocolli in grado di **semplificare il lavoro quotidiano**, garantendo buoni standard di

trattamento nel rispetto dei criteri accettati dalla comunità scientifica. Nello sviluppo dei percorsi formativi sarà di primaria importanza il **confronto e il dialogo tra colleghi** per realizzare corsi che rispondano alle **esigenze sia cliniche sia imprenditoriali** e affrontare la sfida dei cambiamenti.

CORSI ECM PER ODONTOIATRI

- **Radiologia odontoiatrica e radioprotezione**
- **Rischio biologico in odontoiatria**
- **La radioprotezione in odontoiatria**
- **Il flusso digitale: interazione tra tecnologie 3D**
- **Nuove prospettive in odontoiatria materno-infantile**
- **Mininvasività in endodonzia**
- **Le determinanti di forma e colore per il successo nel restauro estetico in composito**
- **La gestione diagnostica-clinica dei solchi e delle fossette occlusali pigmentate**
- **Alimentazione e salute orale**
- **Gestione “clinica” dello studio odontoiatrico: un approccio etico e pragmatico**
- **Implantologia ceramica**

CORSI SICUREZZA – ATECO 86 STUDI ODONTOIATRICI

- **L'odontoiatra datore di lavoro aggiornamento quinquennale RSPP**
- **Aggiornamento quinquennale lavoratori Studi Odontoiatrici – 6 ore**
- **Formazione specifica lavoratori uffici – 4 ore**
- **Formazione Generale Lavoratori – 4 ore**
- **Aggiornamento annuale RLS Studi Odontoiatrici – 4 ore**

CORSI ECM PER CHIRURGHII MAXILLO FACCIALI

- **Radiologia odontoiatrica e radioprotezione**
- **Rischio biologico in odontoiatria**
- **La radioprotezione in odontoiatria**
- **Gestione “clinica” dello Studio odontoiatrico: un approccio etico e pragmatico**
- **Implantologia ceramica**

CORSI ECM PER IGIENISTI DENTALI

- **Rischio biologico in odontoiatria**
- **Nuove prospettive in odontoiatria materno-infantile**
- **Alimentazione e salute orale**
- **Gestione “clinica” dello studio odontoiatrico: un approccio etico e pragmatico.**

12. SICUREZZA - LA RADIOPROTEZIONE

Publicato il **31.8.2022** il [Decreto interministeriale](#) dei ministeri del Lavoro e della Salute del 9 agosto 2022 su requisiti necessari all'iscrizione all'elenco previsto dall'articolo 129, comma 4, del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101. Il provvedimento disciplina i requisiti di iscrizione all'elenco degli **esperti di radioprotezione**, le modalità di formazione, le modalità di svolgimento dell'esame e l'aggiornamento professionale. Il Decreto legislativo aveva recepito nel 2020 la direttiva europea 2013 /49 Euratom sul tema della protezione dalle radiazioni ionizzanti e ne aveva previsto l'attuazione entro 18 mesi con un Decreto interministeriale.

Le disposizioni entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

I candidati all'iscrizione all'elenco saranno valutati da una Commissione appositamente costituita presso il Ministero del lavoro Per l'accesso all'elenco sarà necessario il superamento di un esame di ammissione che definirà tre gradi di abilitazione.

1. *primo grado*
2. *secondo grado*
3. *terzo grado - sanitario*

Nell'esame saranno previste una prova scritta un colloquio e una prova pratica Le sessioni di abilitazione saranno annuali. I titoli di studio necessari per fare domanda di ammissione all'esame:

- *per il primo livello di abilitazione laurea almeno triennale in chimica o fisica o chimica industriale o ingegneria e master di primo livello in materia di radiazioni ionizzanti*
- *per il secondo livello laurea quadriennale o magistrale e master di secondo livello comprensivo di tirocinio di almeno 60 giorni.*
- *per il terzo grado sanitario saranno richieste conoscenze in materie specifiche come fusione e fissione, ingegneria dei reattori, trattamento del combustibile bonifica, ecc*

Previsto l'obbligo di frequenza di corsi di aggiornamento professionale della durata minima di cento ore in un triennio. Si attende per la definizione delle modalità di predisposizione e invio delle domande un Decreto direttoriale.

OBBLIGO FORMATIVO IN RADIOPROTEZIONE

In ottemperanza all'art. 162 [Formazione] del Decreto legislativo 31 luglio 2020, n° 101, la Commissione Nazionale per la Formazione Continua ha adottato una delibera in materia di radioprotezione del paziente. **Per il triennio 2020-2022**, scatta pertanto la variazione che interessa l'obbligo di aggiornamento in materia di radioprotezione di tutti i professionisti sanitari che operano in ambiti direttamente connessi all'esposizione medica.

COME CAPIRE SE SEI IN REGOLA?

Si parte da **15**, il primo numero "importante" per fare chiarezza: gli odontoiatri devono acquisire crediti in materia di radioprotezione per almeno il **15%** dell'obbligo formativo individuale triennale in base a quanto indicato dal D.lgs 101/2020 art. 162.

COS'È L'OBBLIGO FORMATIVO INDIVIDUALE?

Sappiamo che i crediti che ogni operatore sanitario deve acquisire in un triennio sono **150**, salvo bonus riconosciuti che li riducono. Per verificare il **debito formativo individuale per il triennio 2020-2022** e quindi calcolare correttamente il 15% di crediti da ottenere da corsi in radioprotezione si deve accedere alla propria area riservata presente nel portale Co.Ge.A.P.S. [Qui](#).

ATTENZIONE: i corsi ECM validi ai fine dell'aggiornamento in radioprotezione devono necessariamente essere accreditati con l'obiettivo formativo 27/4.5

Un'ultima raccomandazione: qualora fosse **già stato assolto il debito formativo ECM** è **comunque obbligatorio** ottenere almeno il **15% dei crediti in tema di radioprotezione**.

13. DISPOSITIVI DI SICUREZZA INDIVIDUALE [DPI]

Riguardo ai tanti temi relativi al mondo della **tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, a volte può essere utile, invece di approfondire specifici aspetti tecnici presentare brevi **promemoria** che possono stimolare la consapevolezza dei rischi e delle possibili misure di prevenzione. Proprio con questa finalità ci soffermiamo oggi sul tema dei **dispositivi di protezione individuale [DPI]** che il [Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008](#) individua come attrezzature destinate ad essere indossate e tenute dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro. Lo stesso Decreto “prevede l'utilizzo dei DPI solo **quando l'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva non risultino sufficienti all'eliminazione di tutti i fattori di rischio**. In altri termini, il DPI va utilizzato solo quando non è possibile eliminare il rischio”. Ci soffermiamo a solo titolo esemplificativo sulla scheda **“I dispositivi di protezione individuale [DPI]”**, con particolare riferimento a:

- [Caratteristiche e requisiti dei dispositivi di protezione individuale](#)
- [Dispositivi: la protezione del corpo e la protezione degli occhi](#)

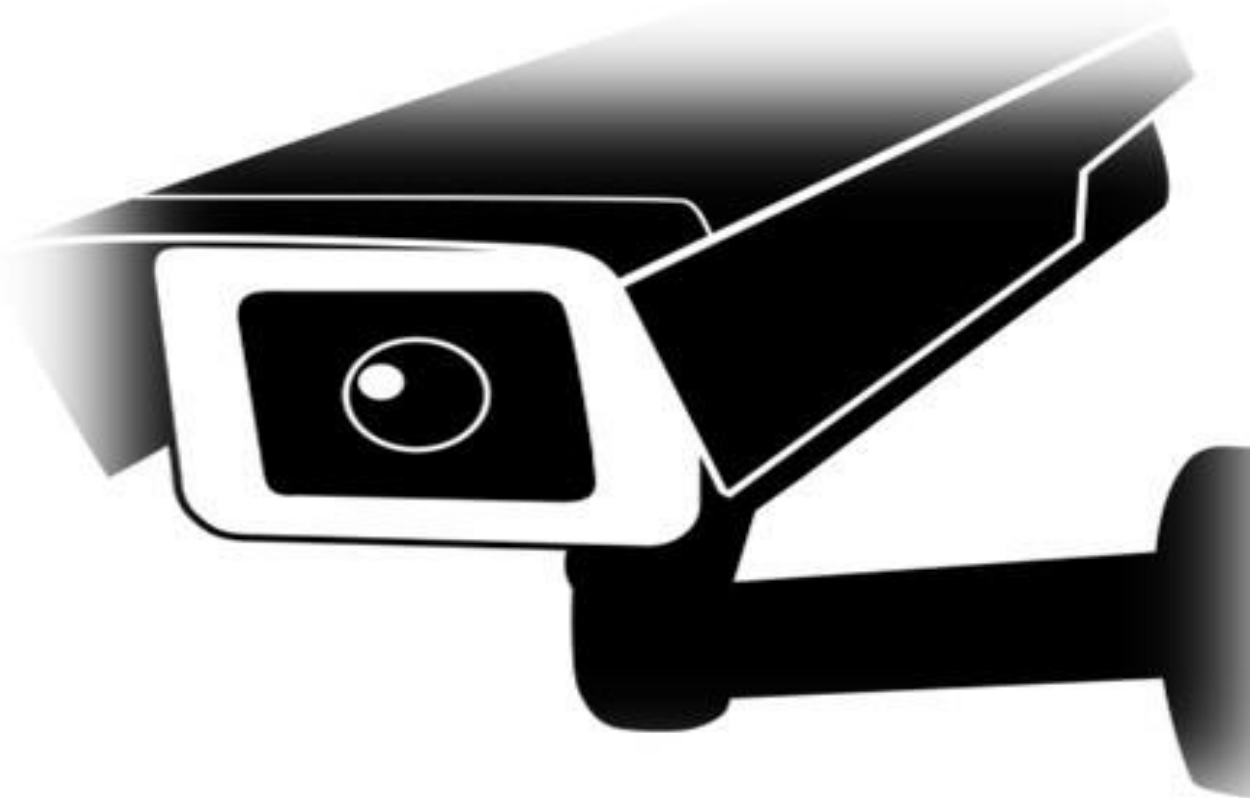
14. LINEE GUIDA DI CONFINDUSTRIA PER IL D.LGS 231-81

Il Ministero della Giustizia ha approvato la nuova versione delle Linee Guida di Confindustria per l'adozione dei modelli organizzativi **231-2001 “Responsabilità amministrativa degli Enti”**.

Le linee guida forniscono alle imprese indicazioni metodologiche utili per l'elaborazione dei modelli, che rappresentano un presidio organizzativo sempre più diffuso nel nostro tessuto imprenditoriale.

L'ultimo aggiornamento ha riguardato sia la parte generale che quella speciale, con interventi puntuali su diversi temi. Nella parte generale le principali novità riguardano: la disciplina del whistleblowing, gli aggiornamenti conseguenti alla Legge cd. **Spazza corrotti** e l'opportunità di valorizzare un approccio integrato alla **compliance**. Nella parte speciale le linee guida sono state invece integrate con paragrafi dedicati alle nuove fattispecie di reato presupposto della responsabilità 231 [es. corruzione privata, caporalato, abusi di mercato, autoriciclaggio e riciclaggio, traffico di influenze illecite, reati tributari, contrabbando, reati di peculato].

15. PRIVACY – TELECAMERE ESTERNE



L'imprenditore che posiziona delle **telecamere** sui muri esterni della propria attività deve verificare bene il cono di ripresa e posizionare i prescritti cartelli informativi. Basta infatti il reclamo di un vicino per attivare il controllo della guardia di finanza e la sanzione dell'autorità per riprese eccedenti rispetto al legittimo interesse del titolare del trattamento. Lo ha evidenziato il **Garante privacy** con ordinanza ingiunzione del 28/7/2022. Un cittadino ha presentato doglianza all'authority lamentando il posizionamento di una telecamera privata brandeggiante nell'angolo dell'edificio. A seguito di ispezione della Gdf il garante ha adottato una misura punitiva ordinando all'imprenditore di limitare l'angolo di cattura delle immagini e di posizionare i necessari cartelli informativi. Il trattamento risulta infatti, "illecito poiché effettuato in maniera non conforme ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché di minimizzazione dei dati, in violazione dell'art. 5, par. 1, lett. a) e c) e dell'art. 13 del Regolamento. Per quanto sopra, si reputa quindi necessario ingiungere l'adozione delle misure necessarie a circoscrivere la ripresa alle sole aree di stretta pertinenza, che possono ricomprendere le immediate vicinanze dell'esercizio commerciale e a garantire l'informativa agli interessati". In sostanza il trattamento di dati personali con l'impiego di telecamere deve essere effettuato ***“con modalità tali da limitare l'angolo visuale all'area effettivamente da proteggere, evitando, per quanto possibile, la ripresa di luoghi circostanti e di particolari non rilevanti per la tutela dell'interesse legittimo del titolare del trattamento. I cartelli informativi dovrebbero essere***

posizionati in modo da permettere all'interessato di riconoscere facilmente le circostanze della sorveglianza, prima di entrare nella zona sorvegliata [approssimativamente all'altezza degli occhi] per consentire all'interessato di stimare quale zona sia coperta da una telecamera in modo da evitare la sorveglianza o adeguare il proprio comportamento, ove necessario".

16. AIUTI E BONUS ENTRO 31 12 2022

AIUTI E BONUS 2022: BONUS TRASPORTI

Introdotta dal Decreto Aiuti [D.L. 17 maggio 2022 numero 50, convertito in Legge 15 luglio 2022 numero 91] quale misura di sostegno al reddito e di contrasto all'impoverimento delle famiglie, conseguente alla crisi energetica in corso, il cosiddetto "[Bonus Trasporti](#)" prevede il riconoscimento di un contributo per **l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale**. Possono accedere al bonus le persone fisiche che, nell'anno 2021, hanno conseguito un reddito complessivo non superiore a 35 mila euro. La misura si sostanzia nella concessione di un buono, pari al 100% della spesa da sostenere, ed è riconosciuto, comunque, nel limite massimo di valore pari a 60 euro, per ciascun beneficiario, per l'acquisto, effettuato entro il 31 dicembre 2022, di un solo abbonamento annuale, mensile o relativo a più mensilità. Il buono, in ogni caso, è:

- **Personale;**
- **Utilizzabile una sola volta;**
- **Non cedibile;**

senza peraltro costituire reddito imponibile ai fini fiscali né rilevare ai fini del calcolo dell'ISEE. Ai fini del riconoscimento del beneficio, è necessario presentare apposita istanza, entro il prossimo 31 dicembre, a titolo personale o per conto di un minore, collegandosi al portale "bonustrasporti.lavoro.gov.it", in possesso delle credenziali SPID o Carta di Identità Elettronica [CIE].

AIUTI E BONUS 2022: BONUS BOLLETTE E CARBURANTE

Spinto dall'obiettivo di incentivare le imprese a riconoscere un aiuto economico ai lavoratori, colpiti dalla morsa dell'inflazione e dall'aumento del costo della vita, il legislatore ha introdotto con due distinti decreti:

- Il cosiddetto "[Bonus bollette](#)", di cui al Decreto Aiuti-bis [D.L. numero 115/2022] in base al quale, limitatamente al periodo d'imposta 2022, non concorrono a formare il reddito il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, **entro il limite complessivo di euro 600,00;**
- Il "[Bonus carburante](#)" [previsto dal Decreto – legge numero 21/2022] con cui si dispone, per l'anno corrente, che non concorre a formare il reddito il valore dei buoni benzina o di altri titoli analoghi ceduti dai datori di lavoro privati ai lavoratori dipendenti, per l'acquisto di carburanti, nel limite di 200 euro per lavoratore.

Le due misure, peraltro, **sono cumulabili tra loro**, garantendo ai datori di lavoro la possibilità di erogare aiuti ai dipendenti per una somma complessiva, esentasse, di 800,00 euro.

AIUTI E BONUS 2022: BONUS TV

Recentemente convertito in Legge 21 settembre 2022 numero 142, il Decreto Aiuti-*bis* [D.L. 9 agosto 2022 numero 115] prevede all'articolo 28, comma 3, l'aumento, per l'anno corrente, del "[Bonus TV](#)" da 30 a 50 euro. Introdotta con la Legge di Bilancio 2018 [articolo 1, comma 1039, lettera c], Legge 27 dicembre 2017 numero 205], la misura si concretizza **in uno sconto praticato dai venditori di apparecchi televisivi compatibili con lo standard di trasmissione DVB-T2**, limitatamente agli acquisti effettuati dal 18 dicembre 2019 al 31 dicembre 2022. Il Bonus TV spetta in ogni caso una sola volta per ciascun nucleo familiare, per l'acquisto di un solo apparecchio nel periodo di riferimento. Destinatari dell'agevolazione sono i cittadini residenti in Italia, appartenenti a nuclei con ISEE in corso di validità, non superiore a **20 mila euro** o, in alternativa, cittadini che al 31 dicembre 2020 risultavano di età pari o superiore a settantacinque anni, residenti in Italia ed esentati dal pagamento del canone TV.

AIUTI E BONUS 2022: BONUS ROTTAMAZIONE TV

Dal 23 agosto 2021 al prossimo 31 dicembre 2022, l'acquisto di un solo apparecchio televisivo [compatibile con il nuovo standard di trasmissione del digitale terrestre DVB-T2-HEVC MAIN 10] a fronte della rottamazione di un apparecchio obsoleto [acquistato prima del 22 dicembre 2018], godrà del cosiddetto "Bonus rottamazione TV". Il contributo in questione è riconosciuto sotto forma di sconto praticato dal venditore dell'apparecchio televisivo sul prezzo di vendita, **per un importo pari al 20% del prezzo stesso**, entro la soglia massima di 100 euro. Beneficiari del "[Bonus rottamazione TV](#)" [peraltro cumulabile con il "Bonus TV" sopra descritto] sono i cittadini che versano il canone con bolletta elettrica o modello F24, nonché coloro che al 31 dicembre 2020 risultavano di età pari o superiore ai settantacinque anni, residenti in Italia ed esentati dal pagamento del canone.

AIUTI E BONUS 2022: BONUS FACCIATE

Fino al 31 dicembre 2022 le spese sostenute per interventi finalizzati al recupero o al restauro della facciata esterna di edifici esistenti, possono accedere ad una detrazione dall'imposta lorda [Irpef o Ires], ripartita in dieci quote annuali di pari importo, nell'anno di sostenimento delle spese ed in quelli successivi. La detrazione è calcolata **in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2022**, percentuale ridottasi rispetto al 90% degli anni 2020 e 2021. A differenza di altre agevolazioni per interventi sugli immobili, nel caso del Bonus facciate non è previsto un limite massimo di spesa e nemmeno un tetto all'ammontare della detrazione.

AIUTI E BONUS 2022: BONUS PRIMA CASA UNDER 36

Il Decreto Sostegni-*bis* [D.L. 25 maggio 2021 numero 73, convertito in Legge 23 luglio 2021 numero 106] ha introdotto un'agevolazione per i giovani acquirenti di una "prima casa" con un valore dell'indicatore ISEE non superiore a 40 mila euro annui. Il bonus in questione, si applica agli atti stipulati nel periodo compreso tra il 26 maggio 2021 ed il 31 dicembre 2022, da parte di soggetti che:

- **Non hanno ancora compiuto i trentasei anni di età nell'anno in cui l'atto è rogitato;**
- **Hanno, come anticipato, un ISEE del nucleo familiare non superiore a 40 mila euro annui.**

La misura è ammessa per tutti gli atti comportanti il trasferimento a titolo oneroso della proprietà [o quota di comproprietà], il trasferimento o la costituzione di diritti reali di godimento delle case di abitazione, con esclusione di quelle appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9. Il bonus si concretizza nell'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale. Inoltre, in caso di acquisto soggetto ad IVA, è riconosciuto un credito d'imposta di ammontare pari al tributo corrisposto in relazione all'acquisto. È prevista altresì *"al ricorrere dei medesimi presupposti, l'esenzione dall'imposta sostitutiva per i finanziamenti erogati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili ad uso abitativo"* [guida Agenzia entrate, disponibile collegandosi a *"agenziaentrate.gov.it – Cittadini – Agevolazioni – Acquisto prima casa under 36"*].

AIUTI E BONUS 2022: BONUS MOBILI

Fino al 31 dicembre 2022 è possibile calcolare la detrazione Irpef del 50%, prevista dal "Bonus mobili", su **una spesa massima di 10 mila euro**. Dal 1° gennaio 2023 la percentuale dovrà invece essere applicata su una somma non superiore a 5 mila euro. L'agevolazione opera con riferimento agli acquisti [effettuati fino al 31 dicembre 2024] di:

- **Mobili;**
- **Grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A per i forni, alla E per lavatrici, lavasciugatrici e lavastoviglie, alla F per frigoriferi e congelatori;**

destinati ad arredare un immobile oggetto di un intervento di ristrutturazione edilizia, iniziato dal 1° gennaio dell'anno precedente quello di acquisto dei beni.

17. TRASPORTI E LOGISTICA DISTRIBUTIVA - STAZIONI DI RIFORNIMENTO

Nel percorso dell'Unione Europea verso l'obiettivo della **neutralità climatica al 2050**, sarà necessario **prevedere per le auto la possibilità di ricaricarsi ogni 60 km e di fare rifornimento di idrogeno ogni 100 km**; le navi dovranno poter utilizzare l'alimentazione elettrica a terra nei porti.

La **Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo** ha adottato un progetto di mandato negoziale riguardante la realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi con 36 voti favorevoli, 2 contrari e 6 astensioni. L'obiettivo è stimolare la diffusione di stazioni di ricarica o di rifornimento alternative [**co-me elettriche o a idrogeno**] per auto, camion, treni e aerei e sostenere l'introduzione di veicoli sostenibili. I deputati hanno convenuto di fissare obiettivi nazionali minimi obbligatori per il dislocamento di infrastrutture per combustibili alternativi e di chiedere ai paesi dell'UE di presentare entro il 2024 il piano su come raggiungere tale obiettivo. Secondo il testo

adottato, entro il 2026 le strutture di ricarica elettrica per auto dovrebbero essere installate almeno **ogni 60 km** lungo le principali strade dell'UE. Per camion e autobus, gli stessi requisiti si applicherebbero entro il 2026, ma solo sulle **reti TEN-T**. **Le stazioni di ricarica per i camion** dovranno essere installate più rapidamente in parcheggi sicuri e protetti: due stazioni di ricarica dal 2028 invece di una dal 2031 come proposto dalla Commissione. In tutti i casi, previste alcune **esenzioni all'impiego** nelle regioni ultraperiferiche, nelle isole e nelle strade con scarso traffico. I deputati suggeriscono inoltre di creare più **stazioni di rifornimento di idrogeno** lungo le principali strade dell'UE rispetto alla proposta della Commissione [ogni 100 km anziché ogni 150 km] e di farlo più velocemente [**entro il 2028** anziché entro il 2031]. Queste nuove infrastrutture dovranno soddisfare caratteristiche stringenti. Gli utenti di veicoli a carburante alternativo dovrebbero poter pagare facilmente, il prezzo dovrebbe essere visualizzato per kWh o per kg, essere abbordabile, comparabile e accessibile a tutte le marche di veicoli. I deputati vogliono anche creare entro il 2027 un **punto di accesso dell'UE** per i dati sui combustibili alternativi per fornire informazioni sulla disponibilità, sui tempi di attesa e sui prezzi nelle stazioni.

17. RESPONSABILITÀ SOLIDALE-APPLICAZIONE ANCHE NEGLI APPALTI DI LOGISTICA

La **responsabilità solidale tra committente e appaltatori opera anche negli appalti di più servizi di logistica**, relativi alle attività di ricezione, trasformazione, deposito, custodia, spedizione, trasferimento e distribuzione di beni. Lo chiarisce il **Ministero del Lavoro nell'interpello n. 1 del 17 ottobre 2022**, in risposta all'istanza presentata dalle organizzazioni sindacali. A giugno 2022 il Parlamento ha convertito il Decreto-legge 36/2022 con alcuni emendamenti, uno dei quali modifica l'articolo 1677 bis del Codice Civile in materia di contratti di servizi logistici, consentendo, in questi casi, il rinvio alle norme relative al contratto di trasporto, in quanto compatibili. Questa compatibilità aveva allora fatto temere le sigle sindacali che vi fosse un allentamento delle tutele della responsabilità solidale negli appalti di logistica. Tale interpretazione è ora dunque confermata dal Ministero del Lavoro nell'interpello qui allegato. Nel dettaglio, il regime di responsabilità solidale [disciplinato all'art. 29, comma 2, del D.lgs 276/2003] stabilisce che, *“in caso di appalto di opere o servizi, il committente imprenditore o datore di lavoro è obbligato in solido con l'appaltatore, nonché con eventuali subappaltatori, entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, comprese le quote di Tfr, nonché i contributi previdenziali e i premi assicurativi dovuti per il periodo di esecuzione del contratto di appalto, restando escluso qualsiasi obbligo per le sanzioni civili di cui risponde solo il responsabile dell'inadempimento”*.

18. SCADENZE DI OTTOBRE 2022

Se il mese di settembre ha visto la chiusura del termine per la presentazione del modello 730, tra le scadenze fiscali di **ottobre 2022** c'è quella per la presentazione del Modello 770,

la dichiarazione per i sostituti d'imposta, prevista per il 31 del mese. Fino al 10 ottobre, inoltre, sarà possibile pagare la terza rata dei contributi per i lavoratori domestici, che i datori di lavoro devono versare con cadenza trimestrale: il pagamento riguarderà quindi le mensilità di luglio, agosto e settembre. Con riferimento al modello 730, invece, fino al 25 ottobre i contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale potranno presentare al Caf o ai professionisti abilitati la dichiarazione integrativa nel caso in cui nell'elaborazione della precedente dichiarazione siano stati riscontrati errori. Da ricordare inoltre i classici appuntamenti con i versamenti di Irpef e addizionali, Ires, Irap e cedolare secca. Vediamo quindi nei prossimi paragrafi tutti gli adempimenti.

3 OTTOBRE

Il **3 ottobre** le parti contraenti di contratti di locazione e affitto che non abbiano optato per il regime della cedolare secca dovranno versare l'**Imposta di registro** sui contratti di locazione e affitto stipulati in data 01/09/2022. Sarà possibile effettuare il versamento tramite il Modello "F24 versamenti con elementi identificativi". I soggetti titolari di Partita IVA devono necessariamente effettuare il pagamento cper via telematica, gli altri soggetti possono pagare con modalità telematica oppure presso Banche, Agenzie Postali, Agenti della riscossione.

10 OTTOBRE

Dal **1° al 10 ottobre** i datori di lavoro possono versare la terza rata dei relativi al terzo trimestre dell'anno, quindi per le mensilità da luglio a settembre 2022. Si ricorda però che nel caso di cessazione del rapporto nel corso del trimestre il versamento deve avvenire entro dieci giorni dall'interruzione del contratto. La prossima scadenza sarà il 10 gennaio 2023 e riguarderà il quarto trimestre del 2022, ovvero le mensilità da ottobre a dicembre.

15 OTTOBRE

Il **15 ottobre** è prevista la registrazione da parte di soggetti Iva, esercenti commercio al minuto e ASD, Pro Loco e altre associazioni, rispettivamente di fatture, operazioni per le quali è rilasciato lo scontrino fiscale e l'ammontare dei corrispettivi, riferiti al mese precedente.

17 OTTOBRE

Essendo il **15 ottobre** un sabato, il termine per gli appuntamenti mensili con i versamenti dell'Irpef passano a lunedì 17. Sono 108 i versamenti che hanno come scadenza il **16 del mese**, tra cui:

- Versamento **quinta rata dell'Irpef** risultante dalle dichiarazioni annuali, a titolo di saldo per l'anno 2021 e di primo acconto per l'anno 2022 con applicazione degli interessi nella misura dell'1,17% per i titolari di Partita Iva;
- Versamento quinta rata di **Ires e Irap** per i soggetti Iva a titolo di primo acconto 2022 e saldo 2021 con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%;

- Versamento quinta rata dell'**addizionale regionale** all'Irpef risultante dalle dichiarazioni annuali, dovuta per l'anno d'imposta 2021, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%;
- Versamento delle **ritenute** operate nel mese precedente dai sostituti d'imposta;
- Versamento della quinta rata della **cedolare secca** a titolo di saldo per l'anno 2021 e di primo acconto per l'anno 2022 con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%.

Sempre entro questa data la società Acquirente Unico S.p.A. dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate di dati di dettaglio relativi al canone TV addebitabile e accreditabile nelle fatture emesse dalle imprese elettriche riferiti al mese precedente. [Scadenario ufficiale dell'Agenzia delle Entrate](#)

20 OTTOBRE

Entro il 20 ottobre i soggetti passivi domiciliati nel territorio dello Stato o ivi residenti che non abbiano stabilito il domicilio all'estero, identificati in Italia, nonché i soggetti passivi domiciliati o residenti fuori dell'Unione europea che dispongono di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, che effettuano prestazioni di servizi di telecomunicazione, di tele radiodiffusione o elettronici nei confronti di committenti non soggetti passivi d'imposta domiciliati o residenti negli altri Stati membri dell'Unione europea e che optano per il regime speciale previsto dagli artt. 74-quinquies e 74-sexies del D.P.R. n. 633/1972, dovranno trasmettere per via telematica la dichiarazione trimestrale **IVA MOSS**, riepilogativa delle operazioni effettuate nel trimestre precedente e contestuale versamento dell'Iva dovuta in base alla stessa. Sempre entro questa data le imprese elettriche dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati di dettaglio relativi al canone Tv. La comunicazione può essere effettuata esclusivamente in via telematica mediante il servizio telematico Entratel o Fisconline, utilizzando il prodotti software di controllo e di predisposizione dei file resi disponibili gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate, direttamente o tramite intermediari abilitati.

25 OTTOBRE

Fino al 25 ottobre sarà possibile presentare a Caf e professionisti abilitati il **Modello 730/2022 integrativo** qualora dall'elaborazione della precedente dichiarazione siano riscontrati errori che non incidono sulla determinazione dell'imposta ovvero la cui correzione determina a favore del contribuente un rimborso o un minor debito. Sempre entro il 25 ottobre gli operatori intracomunitari con obbligo mensile o trimestrale devono presentare gli **elenchi INTRASTAT** delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese nel mese o nel trimestre precedente nei confronti di soggetti UE.

31 OTTOBRE

Il 31 ottobre è la seconda data più importante del mese per quanto riguarda i versamenti oltre al 17. In questo giorno, infatti, è previsto il versamento, per i soggetti non titolari di Partita Iva, della **quinta rata Irpef** risultante dalle dichiarazioni annuali, a titolo di saldo per l'anno 2021 e di primo acconto per l'anno 2022, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,32%. Un altro versamento

importante da effettuare entro questa data è quello della quinta rata bimestrale dell'**imposta di bollo** assolta in modo virtuale liquidata dall'Ufficio. Tra gli altri versamenti figurano:

- *Quarta rata dell'addizionale regionale all'Irpef risultante dalle dichiarazioni annuali, dovuta per l'anno d'imposta 2021, con applicazione degli interessi nella misura dell'1,32% per soggetti non titolari di Partita Iva;*
- *Quarta rata della cedolare secca a titolo di saldo per l'anno 2021 e di primo acconto per l'anno 2022 con applicazione degli interessi nella misura dell'1,32% per soggetti non titolari di Partita Iva.*

Il 31 ottobre rappresenta inoltre la scadenza per la presentazione del **Modello 770/2022**, la dichiarazione dei sostituti d'imposta e degli intermediari relativa all'anno 2021 che dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato, utilizzando i servizi telematici Fisconline o Entratel. C'è tempo fino alla fine del mese anche per la presentazione della **Certificazione Unica** contenente esclusivamente redditi esenti o non dichiarabili mediante la dichiarazione dei redditi precompilata.